



UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International - UNI
SEGRETERIA DI COORDINAMENTO NAZIONALE – Banca Intesa
Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
Tel. 02 87943419 - 02 87942579 fax 02 87942580
e-mail: uilca.intesa@uilca.it - web: www.uilcaintesa.it

**Direttivo Nazionale di Gruppo e Banca Intesa
Rimini 13/14/15 novembre 2006**

Mozione finale

Questo Direttivo Nazionale di Gruppo e Banca Intesa si svolge in una fase ancora di grande indefinitezza del quadro di riferimento della prossima fusione con San Paolo Imi.

Il lavoro con la struttura Uilca San Paolo Imi è già iniziato con approcci progettuali ed organizzativi positivi, anche se su basi di esperienze molto diverse.

L'assenza di notizie che sta ingenerando forte tensione nei due gruppi può essere riempita con la definizione di alcune linee guida sulle quali basare il nostro futuro in questa complessa e delicata fusione che, data la vastità dei temi e della consistenza numerica, andrà a segnare il futuro dell'intero settore.

L'unione di queste aziende, definita un'unione fra forti, promette di creare ricchezze e sviluppi. Per il sindacato i contenuti di questo sviluppo saranno l'unità di misura in base alla quale valutare il successo e la coerenza dell'operazione.

Il sindacato è chiamato ad interventi di strategia di politica sindacale di alto profilo, inseriti inevitabilmente in un quadro di relazioni sindacali all'altezza. Non è un esempio in questo senso la modalità con cui viene gestita la cessione dei 193 sportelli a Credit Agricole: poca attenzione e mancanza di rispetto per le persone che lavorano in quelle filiali .

Al di là delle norme, non è eticamente e politicamente accettabile il comportamento aziendale verso di noi e verso di loro.

In attesa di conoscere i contenuti del piano industriale viene censurata ogni latitanza aziendale su tematiche che nel frattempo si ripercuotono sul sindacato come gravi lacerazioni tra i lavoratori (ci riferiamo alle preoccupazioni occupazionali e commerciali sui vari territori, così come al silenzio aziendale davanti alle legittime preoccupazioni degli addetti a servizi che nella fusione risulteranno duplicati).

La serietà con cui è stata affrontata l'operazione finanziaria deve essere accompagnata da altrettanto senso di responsabilità nel fornire assicurazioni circa un futuro del personale che subirà solo i traumi del cambiamento organizzativo e non altri.

L'eventuale apertura di un Fondo esuberi, esclusivamente su base volontaria, pone un problema di impoverimento della rete che deve trovare assolutamente un giusto ed adeguato riequilibrio, attraverso azioni di incremento occupazionale rivolte ai giovani.

Il sindacato ha finora dato prova di capacità nella gestione delle innovazioni e quindi rifiuta che l'arroccamento aziendale dietro la logica che la sola legge di "mercato" sia quella che governa questa grande fusione che ha chiamato in causa tutti i possibili stakeholders (partner finanziari, risparmiatori, cittadini, consumatori, forze politiche e istituzionali) : i lavoratori sono fra questi e stanno affrontando una ristrutturazione che non deve avere le caratteristiche della crisi.

Gestione della mobilità, riconversione professionale, formazione, sviluppo occupazionale per i giovani, attenzione al sud e recupero, stante la situazione di floridezza del nuovo soggetto, di riconoscimenti economici collettivi adeguati, devono essere tematiche che trovano concordi le parti sociali.

Il Direttivo di Gruppo e Banca Intesa esprime la necessità di trovare forme adeguate per seguire l'evoluzione di una riorganizzazione che crea incertezza e genera tensioni sul territorio, per operare con trasparenza nel trovare forme condivise tra le parti che gestiscano le eventuali ricadute per le lavoratrici ed i lavoratori.

***DIRETTIVO NAZIONALE UILCA
DI GRUPPO E BANCA INTESA***